



COMUNE DI GIOIA TAURO

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

ORGANO DI REVISIONE

Parere sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 5 del 07/02/2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Gioia Tauro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Crocitti

Dott. Pasquale Barbuto

Dott. Mauro Granieri

Il bilancio di previsione costituisce uno dei documenti del processo di programmazione degli Enti Locali; segue all'approvazione del Documento Unico di Programmazione che, di norma entro il 31 luglio dell'esercizio precedente a quello di riferimento, detta le linee strategiche e operative alle quali deve attenersi il bilancio di previsione finanziario.

La procedura di approvazione del bilancio di previsione da quest'anno ha subito delle modifiche introdotte dall'art.9-ter del decreto legge 9 agosto 2022 n.115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022 n.142, che ha stabilito, al fine di favorire l'approvazione del bilancio degli enti locali entro i termini previsti dalla legge (31 dicembre), che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al medesimo decreto legislativo n. 118 del 2011 devono essere specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, anche nel corso dell'esercizio provvisorio. Il decreto ministeriale è stato emanato il 25 luglio 2023 integrando il principio contabile 4/1, con i paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6, con una serie di prescrizioni che prima erano affidate ai regolamenti di contabilità o alla prassi degli enti. Le modifiche sono entrate in vigore già con la programmazione del bilancio 2024/2026.

Nonostante l'introduzione della normativa anzidetta, finalizzata al rispetto del termine canonico del 31 dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione, il termine per la deliberazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio 2024/2026 è stato differito al 15 marzo 2024 con decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023.

Il Comune di Gioia Tauro, al quale il Ministero dell'Interno con Decreto n.190411 del 18.12.2023 notificato il 10.01.2024, ha approvato le misure straordinarie di risanamento proposte ex art.268, comma 2, del D.lgs. n.267/2000, ha deliberato il Documento Unico di Programmazione con atto della Giunta Comunale n.153 del 13.11.2023, sulla quale questo Organo di revisione ha espresso parere con verbale n.4 del 02.01.2024. Il Documento Unico di Programmazione così formato dovrà essere presentato al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione.

Lo schema di bilancio di previsione è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.154 del 13.11.2023. La deliberazione è stata trasmessa a questo Organo di Revisione per il prescritto parere, dopo la nomina dello stesso da parte del Consiglio Comunale, avvenuta in data 04.12.2023 con deliberazione n.39. Alla trasmissione della deliberazione n.154/2023 sono seguite una serie di interlocuzioni con il responsabile del servizio finanziario finalizzate all'acquisizione di documentazione contabile di dettaglio e chiarimenti. Inoltre questo organo di revisione, con nota trasmessa via pec in data 03.01.2024, prot.n.251, ha richiesto la seguente documentazione necessaria per poter esprimere il parere

sul bilancio: Stampa delle previsioni di spesa per titoli; Stampa delle previsioni di spesa per macroaggregati; Deliberazione di GC di approvazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale; Deliberazione di GC di approvazione e destinazione dei proventi derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada; Deliberazione di approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato; Deliberazione di approvazione delle tariffe del Canone Unico Patrimoniale. L'Ente ha fornito la documentazione richiesta in data 23.01.2024.

L'analisi condotta sul bilancio di previsione 2024/2026 e sulla documentazione a corredo, è stata indirizzata alla verifica del rispetto da parte dell'Ente, nella redazione del documento contabile, del titolo II del D.lgs. 267/2000, dei principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria e della normativa di settore, ciò al fine di poter esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

Il Comune di Gioia Tauro registra una popolazione al 1° gennaio 2023, di 19.238 abitanti. L'Ente non è stato interessato da processi di fusione con altri Comuni. L'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024. L'esercizio 2022, tuttavia, è stato chiuso con un disavanzo di dimensioni importanti che ha portato l'Amministrazione ad adottare, previo parere favorevole della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, misure straordinarie di risanamento per come previsto dall'art.268 del D.Lgs. n.267/2000. Le misure si sono rese necessarie per il generarsi di nuovo disavanzo, non ordinariamente ripianabile, nonostante il Comune abbia ancora in corso una procedura di dissesto finanziario dichiarata con deliberazione della Commissione Straordinaria n.11 del 29.06.2017. In questi casi non vi è altra soluzione se non quella adottata dal Comune di Gioia Tauro, in quanto proprio la Corte dei Conti a sezioni Riunite con sentenza n. 4 del 2023 ha stabilito che a un dissesto non può seguire un nuovo dissesto ovvero una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243-bis del TUEL. Questa interpretazione, ha precisato la Corte, nasce dalla lettura sistemica che porta a individuare una gradualità funzionale tra dissesto e predissesto. Quindi se c'è un dissesto non chiuso non si può procedere al piano di riequilibrio, ma non si può nemmeno dichiarare nuovo dissesto.

L'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2023/2025 con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 in data 25.09.2023. Successivamente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

Al bilancio di previsione 2024/2026 sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL. L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente gestirà in esercizio provvisorio, fino all'adozione della deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte del Consiglio Comunale. L'esercizio provvisorio è stato autorizzato legislativamente in conseguenza allo slittamento del termine di approvazione del bilancio.

E' stato verificato che nel bilancio di previsione sono stanziati € 50.000,00 per il riconoscimento di debiti fuori bilancio. Tuttavia non risultano acquisite dichiarazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, sulla sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'ultimo rendiconto deliberato dal Comune di Gioia Tauro è quello relativo all'esercizio 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 31 maggio 2023. Il risultato finale era costituito da un disavanzo di € 13.792.085,61. Al ripiano del disavanzo, proposto dall'Amministrazione, questo organo di revisione ha dato parere contrario con verbale n.9 del 23.05.2023¹ e successivamente parere favorevole con verbale n.10 del 25.05.2023 in seguito alla modifica della proposta di deliberazione di ripiano del disavanzo. Nonostante ciò, non è stato concretamente possibile attivare il piano di rientro dal disavanzo proposto e, quale unica alternativa possibile, è stato dato il via alla procedura straordinaria di cui all'art.268, comma 2, del TUEL, per come precedentemente esposto.

¹ Stralcio del verbale n.9 del 23.05.2023: "...**Vista** la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale recante ad oggetto "Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2022 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000";

Atteso che la deliberazione non contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo e l'individuazione di misure strutturali atte ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo (come, invece, l'art.188 del TUEL stabilisce che sia espressamente indicato);

Verificato, altresì, che

- durante l'esercizio 2022 l'Ente non ha provveduto al recupero di tutte le quote di disavanzo, secondo i prestabiliti piani di rientro. In particolare non è riuscito a coprire la quota del disavanzo di amministrazione della gestione 2020 (pari ad € 2.059.994,18) e parzialmente la quota del disavanzo di amministrazione 2019 per € 1.499.612,11.
- Il risultato di amministrazione al 31/12/2022 non è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2022 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2022, in quanto il disavanzo dell'esercizio 2021 è stato pari ad € 15.656.123,62 mentre il disavanzo dell'esercizio 2022 ammonta ad € 13.792.085,61 con un risultato migliorativo di € 1.864.038,01 rispetto a quello dell'esercizio 2021, ma che, tuttavia, è inferiore al valore della quota di disavanzo che è stata applicata al bilancio di previsione 2022 pari ad € 5.423.644,30.
- La percentuale di riscossione delle entrate derivanti da recupero evasione tributaria è molto bassa; così come di scarso rilievo sono le percentuali di riscossione dei tributi sia in conto competenza che in conto residui.

Ritenuta, pertanto, non plausibile la possibilità di ripiano del disavanzo mediante le misure proposte dalla deliberazione in esame, che si limita ad indicare in "maggiori accertamenti tributari" la copertura del disavanzo di amministrazione;

Visto, altresì, il par. 9.2.26 - Principio Contabile All. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 che prevede che "*Se in occasione dell'approvazione del rendiconto il disavanzo di amministrazione non è migliorato rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio...*

Nei casi in cui non è possibile verificare la realizzazione degli accertamenti di entrata e delle economie di spesa previsti nel piano di rientro, il disavanzo ripianato è pari alla riduzione del disavanzo rappresentato dalla lettera E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione rispetto a quello della lettera E del rendiconto dell'esercizio precedente.

... le quote del disavanzo ripianato sono attribuite alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso..."; pertanto, nella fattispecie di disavanzo generato dalla gestione dell'esercizio 2022, di norma, non può applicarsi la possibilità di piano di rientro triennale;

esprime

parere contrario all'approvazione della proposta di deliberazione in esame."

Con l'approvazione della deliberazione delle citate misure straordinarie di risanamento, è stato anche ricalcolato il disavanzo di amministrazione 2022 in € 25.589.896,70 aggiungendo al disavanzo precedentemente determinato, le seguenti passività:

- € 1.546.946,45 (maggiore fondo contenzioso da accantonare);
- € 10.250.864,64 (fondo passività potenziali OSL).

Pertanto, la proposta di ripiano del disavanzo, inserita nelle misure straordinarie di risanamento approvate con decreto del ministro dell'interno n.190411 del 18 dicembre 2023, prevede un ripiano straordinario ventennale per € 1.279.494,84 per ciascuna annualità dall'esercizio 2023 all'esercizio 2042.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel. Le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono state elaborate con analisi e approfondimenti dei responsabili dei servizi competenti, coordinati dal responsabile del servizio finanziario, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011. L'impostazione complessiva del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 sono così formulate:

ENTRATE	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 1.194.904,56		
Fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 14.444.586,44	€ 14.044.586,44	€ 14.044.586,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.517.645,94	€ 2.517.645,94	€ 2.517.645,94
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 4.928.849,49	€ 4.815.729,69	€ 4.815.729,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 15.649.201,75	€ 11.458.000,00	€ 11.458.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 24.094.000,00	€ 24.094.000,00	€ 24.094.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 67.829.188,18	€ 61.929.962,07	€ 61.929.962,07
SPESE	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ 1.279.494,84	€ 1.279.494,84	€ 1.279.494,84
Titolo 1 - Spese correnti	€ 20.278.105,14	€ 18.434.167,26	€ 18.441.388,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 15.684.201,75	€ 11.493.000,00	€ 11.493.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 1.493.386,45	€ 1.629.299,97	€ 1.622.078,47
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 24.094.000,00	€ 24.094.000,00	€ 24.094.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 67.829.188,18	€ 61.929.962,07	€ 61.929.962,07

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Ente in fase di previsione non ha costituito il Fondo Pluriennale Vincolato. Si rammenta che il FPV deriva, di norma, da una corretta applicazione dei principi contabili in base ai cronoprogrammi di spesa.

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Si invita, pertanto, l'Ente in sede di riaccertamento ordinario dei residui a reimputare le spese, soprattutto quelle d'investimento, sulla base di appositi cronoprogrammi di spesa.

FAL - Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha previsto di richiedere eventuali anticipazioni di liquidità nel corso

dell'esercizio 2024. Aveva ottenuto, invece, anticipazioni di liquidità negli esercizi precedenti, provvedendo a restituirne le quote annualmente e accantonando il relativo fondo nel risultato di amministrazione. In merito al FAL, si osserva altresì che l'Ente:

- ha rispettato, nel bilancio di previsione 2024-2026, le disposizioni di cui all'art. 52, comma 1-*bis*, decreto legge n.73/2021, convertito con legge n.106/2021, per il ripiano delle quote dell'eventuale disavanzo derivante dal riappostamento del FAL;

- ha rispettato nel bilancio di previsione 2024-2026, le disposizioni di cui all'art.52, comma 1-*ter*, decreto legge n.73/2021, convertito con legge n.106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL e ha stanziato nel titolo 4 di spesa l'importo della rate di ammortamento del FAL;

- ha iscritto nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "*Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità*" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018), per un importo presunto di € 1.194.904,56.

Nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024-2026 non è stata data evidenza delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione.

Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.980.796,31			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.279.494,84	1.279.494,84	1.279.494,84
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	21.891.081,87	21.377.962,07	21.377.962,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	20.278.105,14	18.434.167,26	18.441.388,76
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		3.541.186,86	3.168.096,86	3.168.096,86
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.493.386,45	1.629.299,97	1.622.078,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.159.904,56	35.000,00	35.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO, EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	1.194.904,56	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.649.201,75	11.458.000,00	11.458.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	15.684.201,75	11.493.000,00	11.493.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00

Nel bilancio di previsione 2024-2026 è stata prevista l'applicazione di euro 1.194.904,56 di avanzo accantonato presunto relativo alla quota da FAL che sarà liberata in sede di approvazione del rendiconto 2023.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

			Importo
	Avanzo accantonato	1.194.904,56	
	Avanzo vincolato	0,00	

Al bilancio di previsione l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2 avendo applicato l'avanzo presunto per la quota accantonata sopra riportata.

Si rammenta che gli enti che hanno il FAL, in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 6.369.035,77	€ 4.939.608,89	€ 3.980.786,31
di cui cassa vincolata	€ 6.369.035,77	€ 4.939.608,89	€ 3.980.796,31
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

In merito alla gestione della cassa si osserva:

- che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono riversate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi non hanno partecipato all'elaborazione delle

proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell’adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all’indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

Si ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell’art. 183, co. 8, del TUEL.

Nota integrativa

L’Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell’art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

VERIFICA ATTENDIBILITA’ E CONGRUITA’ DELLE PREVISIONI

Entrate

Ai fini della verifica dell’attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall’Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all’Irpef

L’Ente ha applicato, ai sensi dell’art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l’addizionale all’IRPEF, non variando l’aliquota rispetto all’esercizio precedente. Ha previsto un unico scaglione e ha stabilito le seguenti previsioni di entrata:

Scaglione	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
unico	1.200.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00

La previsione appare coerente con quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

L’ Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L’Ente ha confermato le aliquote vigenti nel precedente esercizio.

Gli incassi dell’Imposta Municipale Propria risultanti dall’ultimo rendiconto approvato, relativo all’esercizio 2022, ammontano ad € 2.135.305,65 (residui + competenza). Il gettito stimato per l’Imposta Municipale Propria è molto più alto rispetto al predetto andamento delle riscossioni. La previsione è stata effettuata tenendo conto del gettito potenziale del Comune di Gioia Tauro, prevedendo peraltro uno stanziamento di cassa di € 981.488,78, ciò al fine di limitare in qualche modo la capacità di spesa. Pur ritenendo che il gettito teorico, determinato in relazione alle aliquote applicate e ai dati catastali degli immobili presenti nel territorio, possa essere reale visti anche i volumi di avvisi di accertamento emessi per recupero dell’evasione, si attenziona l’Amministrazione sulla circostanza di limitare il volume di spesa finanziabile o eventualmente correlato in quanto il mancato accertamento dell’entrata, inevitabilmente, genererebbe disavanzo d’esercizio:

IMU	Esercizio 2023 (asestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	€ 6.969.478,00	€ 6.969.478,00	€ 6.969.478,00	€ 6.969.478,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2023 (asestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	€ 2.507.586,49	€ 2.507.586,49	€ 2.507.586,49	€ 2.507.586,49
FCDE competenza	€ 482.710,40	€ 482.710,40	€ 413.751,77	€ 413.751,77

In particolare, per la TARI, l’Ente ha previsto nel bilancio 2024, la somma di euro 2.507.586,49, con una conferma dello stanziamento rispetto al precedente esercizio. Questo perché ancora non è stato calcolato il PEF 2024 secondo le indicazioni di ARERA, la cui scadenza è stabilita al 30 aprile 2024.

La TARI ricordiamo che deve essere determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Risorse relative al recupero dell’evasione tributaria

Le entrate relative all’attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2021	Accertato 2022	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ -	€ 7.750.029,62	€ 400.000,00	€ 77.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TASI	€ -							
Recupero evasione TARI	€ -							

In relazione a quanto sopra detto per la previsione dello stanziamento IMU, si osserva che l’Ente ha ritenuto di dover prevedere, al fine di non creare espansione della capacità di spesa, un minore importo di accertamenti IMU rispetto a quelli che ha in previsione di effettuare.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all’andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L’ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 171.004,25	€ 171.004,25	€ 171.004,25
Percentuale fondo (%)	57,00%	57,00%	57,00%

La quantificazione del FCDE appare congrua.
Con deliberazione della Giunta Comunale n.4 del 10 gennaio 2024 è stato deciso di destinare la somma di euro 64.499,38, pari al 50% della somma al netto del FCDE, per come stabilito dall’art.208 del C.d.S. (d.lgs. n.285/1992), per spese correnti.

Proventi dei beni dell’ente

I proventi dei beni dell’ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	24.500,00	24.500,00	24.500,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	24.500,00	24.500,00	24.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	10.586,45	10.586,45	10.586,45
Percentuale fondo (%)	43,21%	43,21%	43,21%

La previsione dello stanziamento a FCDE appare congrua.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell’Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)				
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 4.091.193,91	€ 2.393.693,46	€ 2.333.903,66	€ 2.333.903,66
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		€ 1.034.314,94	€ 1.008.479,77	€ 1.008.479,77
Percentuale fondo (%)	0,00%	43,21%	43,21%	43,21%

L’Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE congrua.
L’organo esecutivo con deliberazione n.3 del 08.01.2024, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 81%.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	Assestato 2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 120.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 181.482,00	€ 420.000,00	€ 185.388,00	€ 420.000,00	€ 185.388,00

Le tariffe sono state determinate con deliberazione della Giunta Comunale n.14 del 22.01.2024

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	€ 141.183,23	€ -	€ 141.183,23
2023 (assestato o rendiconto)	€ 270.000,00	€ -	€ 270.000,00
2024	€ 220.000,00	€ -	€ 220.000,00
2025	€ 220.000,00	€ -	€ 220.000,00
2026	€ 220.000,00	€ -	€ 220.000,00

L’Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e s.m.i. e dalle successive norme derogatorie.

Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente sono le seguenti:

PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 4.096.770,86	€ 3.837.730,83	€ 3.842.730,83
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 466.110,01	€ 459.310,01	€ 459.310,01
103	Acquisto di beni e servizi	€ 9.763.863,29	€ 8.995.948,59	€ 9.009.948,59
104	Trasferimenti correnti	€ 812.833,09	€ 812.833,09	€ 812.833,09
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 740.487,31	€ 715.725,76	€ 692.154,19
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 41.866,23	€ 41.866,23	€ 41.866,23
110	Altre spese correnti	€ 4.356.174,38	€ 3.570.752,75	€ 3.582.545,82
Totale		20.278.105,17	18.434.167,26	18.441.388,76

Spese di personale

Lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente non ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020.

E' stata effettuata l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Ente avendo adottato le misure straordinarie di risanamento, ex art.268, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, approvate come detto nella presente relazione con decreto del Ministro dell'Interno, è sottoposta ai controlli della Commissione di Stabilità Finanziaria per gli Enti Locali in merito alle procedure di nuove assunzioni che intende effettuare per tutto l'arco temporale di durata del risanamento.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 39.734.857,33;
- per il 2025 ad euro 15.684.201,75;
- per il 2026 ad euro 11.493.000,00;

Le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro sono state nel programma triennale dei lavori pubblici.

Gli interventi non sono accompagnati da un dettagliato cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

Nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio di previsione è iscritto il Fondo di Riserva ordinario che ammonta a:
anno 2024 - euro 234.476,88 pari allo 0,92% delle spese correnti;
anno 2025 - euro 255.765,89 pari allo 1,19% delle spese correnti;
anno 2026 - euro 230.558,96 pari allo 1,08% delle spese correnti;
e rientra nei limiti previsti dall’articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.
La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all’amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L’Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 111.731,63. La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all’art. 166, comma 2 quater del TUEL, essendo pari allo 0,31% delle spese finali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L’Ente nella missione 20, programma 2 ha stanziato un accantonamento a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 3.541.186,86	€ 3.168.096,86	€ 3.168.096,86

Gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell’allegato c), colonna c), per le annualità 2025 e 2026, mentre per l’annualità 2024 l’importo accantonato in bilancio, differisce dall’importo di cui al citato allegato al bilancio per un maggior valore di € 10,00. L’importo riportato nell’allegato c), colonna c), annualità 2024, ammonta ad € 3.541.176,86.
Per la determinazione del FCDE è stato utilizzato il metodo ordinario con applicazione, per calcolare le percentuali, del metodo della media semplice per come previsto dall’esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell’aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023. Nella scelta del livello di analisi è stato fatto riferimento ai capitoli. La nota integrativa non fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Essa riporta genericamente la seguente dizione: “Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei

cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.”, senza specificare se l’Ente si è avvalso o non si è avvalso della c.d. “regola del +1” come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell’esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell’aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell’anno successivo in conto residui dell’anno precedente;
Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2024)	Stanziamiento competenza	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Obbligo 2024	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
100230 RECUPERO EVASIONE IMU ANNI PRECEDENTI	400.000,00	93,27 %	373.080,00	100,00 %	373.080,00	373.080,00	0,00	93,27 %
102505 TARI	2.507.586,49	70,95 %	1.779.132,61	100,00 %	1.779.132,61	1.779.132,61	0,00	70,95 %
102610 RECUPERO EVASIONE TARI ANNI PRECEDENTI	0,00	100,00 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
300900 VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	300.000,00	54,20 %	162.600,00	100,00 %	162.600,00	162.600,00	0,00	54,20 %
300901 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ED AL RELATIVO REGOLAMENTO	0,00	20,55 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
303200 PROVENTI DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.650.557,54	74,30 %	1.226.364,25	100,00 %	1.226.364,25	1.226.364,25	0,00	74,30 %
303201 PROVENTI DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2022	0,00	75,55 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale	4.858.144,03		3.541.176,86		3.541.176,86	3.541.176,86	0,00	72,89 %

Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2025)	Stanziamiento competenza	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Obbligo 2025	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
100230 RECUPERO EVASIONE IMU ANNI PRECEDENTI	0,00	93,27 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
102505 TARI	2.507.586,49	70,95 %	1.779.132,61	100,00 %	1.779.132,61	1.779.132,61	0,00	70,95 %
102610 RECUPERO EVASIONE TARI ANNI PRECEDENTI	0,00	100,00 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
300900 VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	300.000,00	54,20 %	162.600,00	100,00 %	162.600,00	162.600,00	0,00	54,20 %
300901 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ED AL RELATIVO REGOLAMENTO	0,00	20,55 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
303200 PROVENTI DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.650.557,54	74,30 %	1.226.364,25	100,00 %	1.226.364,25	1.226.364,25	0,00	74,30 %
303201 PROVENTI DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2022	0,00	75,55 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale	4.458.144,03		3.168.096,86		3.168.096,86	3.168.096,86	0,00	71,06 %

Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2026)	Stanziamiento competenza	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Obbligo 2026	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
100230 RECUPERO EVASIONE IMU ANNI PRECEDENTI	0,00	93,27 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
102505 TARI	2.507.586,49	70,95 %	1.779.132,61	100,00 %	1.779.132,61	1.779.132,61	0,00	70,95 %
102610 RECUPERO EVASIONE TARI ANNI PRECEDENTI	0,00	100,00 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
300900 VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	300.000,00	54,20 %	162.600,00	100,00 %	162.600,00	162.600,00	0,00	54,20 %
300901 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ED AL RELATIVO REGOLAMENTO	0,00	20,55 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
303200 PROVENTI DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.650.557,54	74,30 %	1.226.364,25	100,00 %	1.226.364,25	1.226.364,25	0,00	74,30 %
303201 PROVENTI DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2022	0,00	75,55 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale	4.458.144,03		3.168.096,86		3.168.096,86	3.168.096,86	0,00	71,06 %

Fondi per spese potenziali

Tra i fondi per spese potenziali è stanziato il fondo contenzioso per un ammontare di € 100.000,00 per l'annualità 2024, mentre il Fondo accantonato nel risultato presunto 2023 ammonta ad € 423.769,61. Questo Organo di revisione non può attestare la congruità del fondo in mancanza di una relazione del contenzioso in essere, redatta secondo i principi contabili dei Dottori Commercialisti e riportante il grado di soccombenza suddiviso tra:

1. *Certo* - percentuale di accantonamento 100% (con sentenza di condanna esecutiva);
2. *Probabile* - percentuale di accantonamento superiore al 51%;
3. *Possibile* - percentuale di accantonamento dal 10% al 51%;
4. *Remoto* - percentuale di accantonamento inferiore al 10% ovvero nessun accantonamento.

Sono previsti, inoltre, altri accantonamenti per spese potenziali, sotto riportati:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 100.000,00		€ 55.000,00		€ 55.000,00	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali	€ 100.000,00					
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 4.140,00		€ 4.140,00		€ 4.140,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 218.620,64		€ -		€ -	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 100.000,00		€ -		€ -	

INDEBITAMENTO

Nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL. L'Ente non ha previsto di attivare nuovi investimenti tramite indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	6.229.632,82	5.632.523,26	5.240.317,50	4.941.835,60	4.521.626,20
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	597.109,56	392.205,76	298.481,90	420.209,40	537.677,11
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	5.632.523,26	5.240.317,50	4.941.835,60	4.521.626,20	3.983.949,09

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	252.922,74	143.848,87	141.115,04	134.875,61	126.588,93
Quota capitale	597.109,56	392.205,76	298.481,90	420.209,40	537.677,11
Totale fine anno	850.032,30	536.054,63	439.596,94	555.085,01	664.266,04

La previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari

diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	252.922,74	143.848,87	141.115,04	134.875,61	126.588,93
entrate correnti	16.458.504,75	19.416.140,91	21.979.883,41	21.979.883,41	21.979.883,41
% su entrate correnti	1,54%	0,74%	0,64%	0,61%	0,58%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione di Giunta Comunale n.135 del 13.10.2023 è stata dichiarata la non ricorrenza dell'obbligo di redigere il bilancio consolidato per l'esercizio 2022, non sussistendone i presupposti normativi.

L'Ente non ha provveduto, entro il 31 dicembre 2023, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un eventuale piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Si invita l'Amministrazione a provvedervi nel più breve tempo possibile.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013, per eventuali perdite delle società partecipate.

PNRR

L'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR. E' in fase di potenziamento il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

Il sistema dei controlli interni dell'Ente appare adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR

Sono stati predisposti appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Le osservazioni, i suggerimenti e le raccomandazioni che questo Organo di Revisione intende formulare, oltre quelli già indicati nel corpo della relazione, non possono prescindere dal ribadire l'obiettivo principale che la gestione politico-programmatoria e quella amministrativa-operativa devono avere ben in mente per il prossimo ventennio: il rigoroso rispetto delle prescrizioni ministeriali tendenti al perseguimento delle misure straordinarie

di risanamento proposte dall’Ente e approvate dal Ministero dell’Interno con il decreto dello scorso 18.12.2023.

Di seguito si riepilogano solo le misure straordinarie che devono essere adottate per il triennio di riferimento del bilancio di previsione in approvazione.

Misure ai sensi dell'art. 268 comma II TUEL		2024		2025		2026	
	Misure proposte dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art. 268 comma II TUEL per il ripiano del disavanzo di amministrazione, da realizzare in un arco temporale pari a venti anni.	primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre	primo semestre	secondo semestre
a)	Valorizzazione delle entrate, attraverso la ricognizione del patrimonio, l’incremento dei canoni di concessione e di locazioni e ulteriori utilizzi produttivi da realizzarsi attraverso appositi piani di valorizzazione e alienazione, anche avvalendosi del contributo di enti ed istituti pubblici e privati;	1.547,00	1.547,00	2.119,50	2.119,50	2.119,50	2.119,50
b)	Incremento della riscossione delle proprie entrate, prevedendo l’attribuzione dell’attività di recupero coattivo delle predette entrate a società specializzate, iscritte in appositi albi;	107.419,37	347.304,63	143.225,83	343.723,99	216.000,00	507.600,00
c)	Migliormento della riscossione attraverso l’anticipazione delle consegna dei carichi all’agente della riscossione, come previsto dall’art. 1, comma 572, lett.C), punto 1 della L. n. 234/2021;		20.520,00		120.800,00		120.800,00
d)	Riduzioni strutturali del 2 % per cento annui degli impegni di spesa di parte corrente della missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, ad esclusione dei programmi 04,05 e 06, rispetto a quelli risultanti dal consuntivo 2022;	447.965,42	447.965,42	539.394,42	539.394,42	539.394,42	539.394,42
e)	Quantificazione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2022 e loro definizione transattiva. Predisposizione di un piano di rilevazione dei debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2022. Valutazione dell’importo complessivo di tutti i debiti censiti e definizione transattiva del credito offrendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 e l’80 per cento del debito;						

f)	Completa attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano delle partecipazioni societarie adottato ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e all'integrale attuazione delle prescrizioni in materia di gestione del personale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n. 175 del 2016;						
g)	Riorganizzazione e allo snellimento della struttura amministrativa, ai fini prioritari di ottenere una riduzione significativa degli uffici di livello dirigenziale e delle dotazioni organiche, nonché dei contingenti di personale assegnati ad attività strumentali e di potenziare gli uffici coinvolti nell'utilizzo dei fondi del PNRR e del fondo complementare e nell'attività di accertamento e riscossione delle entrate;						
h)	Riordino degli uffici e organismi, al fine di eliminare duplicazioni o sovrapposizioni di strutture o funzioni;						
i)	Rafforzamento della gestione unitaria dei servizi strumentali attraverso la costituzione di uffici comuni;						
l)	Contenimento della spesa del personale in servizio, ivi incluse le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, in misura proporzionale alla effettiva riduzione delle dotazioni organiche, al netto delle spese per i rinnovi contrattuali;						
m)	Incremento della qualità, della quantità e della diffusione su tutto il territorio comunale dei servizi erogati alla cittadinanza; a tal fine l'amministrazione dovrà predisporre una apposita relazione annuale;						

n)	Incremento degli investimenti anche attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari, garantendo un incremento dei pagamenti per investimenti nel periodo 2023-2026, rispetto alla media del triennio precedente, almeno pari alle risorse assegnate a valere dei richiamati Fondi, incrementate del 5 per cento e, per il periodo successivo, ad assicurare pagamenti per investimenti almeno pari alla media del triennio precedente, al netto dei pagamenti a valere sul PNRR e sul Fondo complementare;						
o)	Ulteriori misure di riduzione del disavanzo, di contenimento e di riqualificazione della spesa, individuate in piena autonomia dall'ente;						
	TOTALE	556.931,79	817.337,05	684.739,75	1.006.037,91	757.513,92	1.169.913,92
		1.374.268,85		1.690.777,66		1.927.427,84	

Il raggiungimento di tali obiettivi potrà essere conseguito solo attraverso un serrato lavoro di squadra di tutti i Settori dell'Ente, da espletare attraverso il dialogo, la condivisione, il confronto, l'analisi e la rendicontazione periodica delle attività poste in essere. In questa sede riveste fondamentale importanza il rispetto della costante esecuzione dei controlli interni previsti dagli articoli 147-bis - *ter* - *quater* e *quinquies* del D.Lgs. n.267/2000, che non deve limitarsi solo ad un formale adempimento di legge ma affrontare ed analizzare sostanzialmente gli aspetti economico-finanziari, amministrativi e strategici.

I risultati che l'Ente si è impegnato a raggiungere sono onerosi ma conseguibili, altrimenti il Ministero non li avrebbe approvati. L'attenzione deve essere rivolta in egual misura sia al miglioramento delle entrate attraverso la ricognizione del patrimonio, l'incremento dei canoni di concessione e di locazioni e ulteriori utilizzi produttivi da realizzarsi attraverso appositi piani di valorizzazione e alienazione, anche avvalendosi del contributo di enti ed istituti pubblici e privati; sia all'aspetto dell'incremento delle riscossioni mettendo in campo tutte le azioni e gli strumenti diretti e indiretti consentiti dalla legge, oltre alla tradizionale riscossione coattiva, anche attraverso l'approvazione e l'applicazione di regolamenti sulla compensazione dei crediti e dei debiti dei contribuenti/fornitori, ovvero di sospensione e di revoca delle licenze commerciali a imprenditori morosi, ovvero facilitando anche la possibilità di rateizzazione dei tributi e dei canoni patrimoniali.

Nel contempo deve essere rigorosamente rispettato il contenimento della spesa nei limiti e nei termini indicati dal Decreto Ministeriale. Ogni azione posta in campo deve essere valutata principalmente per i riflessi che può avere sull'andamento della gestione rispetto al conseguimento degli obiettivi sopra indicati. Se una maggiore spesa non risulta compatibile finanziariamente con la sostenibilità del piano di rientro non deve trovare approvazione.

Si consiglia di procedere periodicamente, almeno trimestralmente, ad analizzare l'andamento della gestione con il coinvolgimento di tutti i Responsabili di Settore, del Segretario Generale, dell'Organo di Revisione e dell'Amministrazione per verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi di risanamento, valutare eventuali scostamenti dai cronoprogrammi e adottare le dovute azioni correttive.

Si rammenta che l'Organo di Revisione è stato incaricato con il citato decreto ministeriale di relazionare annualmente alla COSFEL sul rispetto delle misure adottate. Mentre agli amministratori dell'Ente compete di dare esecuzione alle prescrizioni contenute nel decreto, di riferire, per l'intero periodo di risanamento, sullo stato di attuazione delle medesime in apposito capitolo della relazione annuale al rendiconto.

La verifica sull'attuazione delle misure e il monitoraggio delle stesse sono effettuate dalla COSFEL con cadenza annuale. La prima verifica sarà effettuata con riferimento alla data 31 dicembre 2024.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto del parere espresso sul DUP, dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio finanziario, della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa, questo Organo di Revisione ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 82/2005)

Dott. Giuseppe Crocitti

Dott. Pasquale Barbuto

Dott. Mauro Granieri